

AVVISO AL PUBBLICO

ACEA Solar S.r.l.

Sede legale: Roma (RM) Piazzale Ostiense n.2 CAP 00154

Codice Fiscale/Partita Iva: 15257721009 – Indirizzo PEC: aceasolar@pec.aceaspa.it

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società ACEA Solar S.r.l. con sede legale in Roma (RM) Piazzale Ostiense N° 2 – 00154 comunica di aver presentato in data 15/05/2023 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **per la realizzazione di un parco agrivoltaico ed opere connesse con produzione di energia generata da un impianto della potenza di 25 MWp, da realizzare in Località Masseria Restinco nel Comune di Brindisi (BR)** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera "punto 2" denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW. Rif. Normativo dall'art. 31, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021)"

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata "Generazione di Energia elettrica: Impianti Idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare) ...omissis" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica~~

~~quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

~~Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentano di inserire il progetto nella categoria indicata~~

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *relativamente al giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura.*

Il progetto è localizzato nel Comune di Brindisi (BR) in Località "Masseria Restinco" e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte solare della potenza nominale di 25 MWp realizzato su trackers monoassiali.

L'impianto agrivoltaico in oggetto ricade nel Comune di Brindisi (BR) ai seguenti fogli e particelle: Fg. 66 - p.la 86 - Fg. 67 - p.lle 7, 27, 73, 168.

Le opere di connessione ricadono nel Comune di Brindisi (BR) ai seguenti fogli e particelle: Fg. 67 – p.lle 7, 6, Strada per Restinco SP43; Fg. 101 – Strada per Restinco SP43; Fg. 103 – Strada per Restinco SP43; Fg. 104 – Strada per Restinco SP43; Fg.106 – p.lle 130, 132, 134; Fg. 107 – Strada Provinciale SP43, p.lle 190, 313, 595, 596.

Interessando una superficie catastale (area impianto agrivoltaico): circa 65 Ha.

Il progetto, specie nella fase di realizzazione dell'impianto, comporterà l'impiego di numerose unità lavorative ad alta e media specializzazione.

Gli impatti che le attività di cantiere determinano sul territorio sono essenzialmente determinati da alcuni elementi principali quali la tipologia delle lavorazioni, la distribuzione temporale delle lavorazioni, le tecnologie, le attrezzature ed i mezzi meccanici impiegati.

IMPATTI SULL'ATMOSFERA

L'impatto relativo alla componente Atmosfera è riconducibile essenzialmente alla fase di cantiere, relativamente all'emissione di polveri generate dalla movimentazione di materiali (terreno, materiali di costruzione) e dal passaggio di mezzi, e/o all'immissione di microinquinanti (CO₂, IPA, Nx) dagli scarichi dei veicoli impiegati. Tale impatto è stato valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere. Relativamente alla fase di esercizio, l'impatto è da considerarsi positivo in quanto trattasi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO

Durante la fase di cantiere, non si prevedono interferenze con le risorse idriche per i seguenti motivi:

- non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di sostanze che possano dare origine a reflui liquidi, che possono caratterizzarsi come inquinanti nei confronti dei recettori nei quali confluiscono;
- la particolare tecnologia utilizzata non altera in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;

– il consumo di risorse idriche sarà limitato alla quantità necessaria per le esigue opere che prevedono l'uso di malte cementizie e dei conglomerati, per il lavaggio dei mezzi d'opera, l'abbattimento delle polveri di cantiere e le prime irrigazioni del cotico erboso. Relativamente alla fase di esercizio, l'impatto potrà essere determinato sostanzialmente dalle eventuali opere di manutenzione straordinaria, quando e se necessarie.

IMPATTI SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, gli impatti prevalenti si esplicano essenzialmente durante la fase di cantiere; nel caso specifico del progetto in esame, non sono previste rilevanti opere di scavo per la realizzazione delle opere, inoltre, il rischio di possibili sversamenti sul suolo di sostanze inquinanti è minimo grazie alle diverse misure di precauzione adottate in fase progettuale; pertanto, sotto tale aspetto l'impatto è da ritenersi poco significativo.

Il suolo verrà occupato per un periodo di c.a. 25 anni. In tale periodo la risorsa suolo non sarà impegnata per la produzione agricola in termini di biomassa, ma le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del suolo miglioreranno poiché non ci sono strutture impermeabilizzanti. Le uniche opere che necessitano di cementazione del suolo sono quelle attinenti al collocamento delle cabine.

La risorsa suolo non solo non sarà compromessa dall'impianto in quanto l'occupazione risulta temporanea, ma tale risorsa trarrà beneficio poiché la qualità del terreno avrà modo di rigenerarsi anche grazie all'introduzione di essenze erbacee autoctone scelte appositamente in fase progettuale. Nel caso in esame la conduzione agricola dell'impianto genererà un impatto pressoché nullo. Inoltre, la coltivazione della siepe progettata migliorerà, in termini di diversificazione degli ecosistemi, le scarse risorse territoriali presenti proteggendo il sito anche dagli effetti erosivi e dalla desertificazione.

IMPATTI SULLA BIODIVERSITA'

Relativamente alle componenti natura e biodiversità, considerata l'assenza, nell'area di intervento, di particolari eccellenze legate a queste componenti, gli impatti in fase di cantiere possono considerarsi ridotti.

Per quanto concerne la componente "vegetazione", sarà costituita una fascia di mitigazione arbustiva perimetrale a schermo dell'impianto; per la scelta di tali specie è stato fatto riferimento a specie autoctone, che rispettano le caratteristiche della vegetazione potenziale del territorio e specie che andranno a creare dei potenziali siti di ristoro e nidificazione per l'avifauna e microfauna locale. L'impatto sugli "ecosistemi" risulta essere positivo in quanto l'area, attualmente estremamente antropizzata dall'agricoltura, si avvantaggerà nel tempo per la sistemazione e l'organizzazione organica delle essenze arbustive della fascia perimetrale. Si prevede, con gli anni, un miglioramento dell'ecosistema esistente anche di alta entità ed anche oltre il limite della superficie del sito di impianto.

RUMORE, CAMPI ELETTROMAGNETICI E VIBRAZIONI

Anzitutto va evidenziata l'assenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, e quindi di impianto. Inoltre, le attività legate alla realizzazione dell'impianto e al suo esercizio comporteranno ridottissime emissioni acustiche, che in taluni casi possono essere considerate anche minori di quelle esistenti allo stato attuale. Lo stesso principio vale anche per le vibrazioni e le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

RIFIUTI

La quantità e la tipologia di rifiuti prodotti nella fase di cantiere sono tali da non determinare particolari impatti dovuti al loro smaltimento, si tratta essenzialmente degli imballaggi in cartone dei moduli fotovoltaici per cui si prevede lo smaltimento tramite raccolta differenziata. Inoltre, la maggior parte dei materiali costituenti l'impianto nel suo complesso potrà essere recuperato e/o riciclato. In particolare, quelli rivenienti dagli scavi saranno riciclati nell'ambito del cantiere (secondo le norme tecniche per terre e rocce da scavo).

IMPATTI SUL PAESAGGIO

La valutazione dell'impatto paesaggistico dell'impianto è stata realizzata a partire dallo studio dell'intervisibilità e delle peculiarità paesaggistiche finalizzato a verificarne l'interferenza con le zone limitrofe.

Le scelte delle tecnologie e delle modalità operative per la gestione del cantiere saranno dettate, oltre che dalle esigenze tecnico-costruttive, anche dalla necessità di contenere al minimo la produzione di materiale di rifiuto, limitare la produzione di rumori e polveri dovuti alle lavorazioni direttamente ed indirettamente collegate all'attività del cantiere.

Le opere di mitigazione e di compensazione adottate permetteranno di ridurre notevolmente l'impatto dell'opera sulla componente paesaggistica dando il senso della non percezione.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta) giorni~~ **30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

Ing. Alfonso Messina

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.